

COMUNITÀ DELLA SALUTE

In attesa che ATS e le ASST riescano ad assegnare a tutta la provincia gli infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC, come previsto nella riforma dell'assistenza territoriale redatta da AGENAS su indicazione del PNRR), Comunità della Salute ha previsto, nel rispetto istituzionale ed in linea con gli obiettivi progettuali, una prima fase sperimentale fino al 31 dicembre 2021, durante la quale verrà valutata la risposta del territorio al nuovo servizio. Qualora si riscontrasse un evidente interesse e bisogno nella popolazione, avrebbe l'intenzione di proseguire fino a quando sui territori del progetto in questione non verrà destinata un numero adeguato di IFeC.

Comunità della Salute ha attivato il servizio con l'inizio del mese di ottobre affidando l'incarico a Valentina Cipolla, infermiera residente nel Comune di Levate, che con il suo lavoro andrà a colmare la mancanza attuale di una figura di questo tipo.

I suoi compiti principali sono infatti stabilire una relazione per identificare le condizioni di grave fragilità e ideare interventi allo scopo di orientare le persone e le loro famiglie nella rete dei servizi sanitari e sociali, monitorare le situazioni e prevenire le criticità, promuovere l'educazione sanitaria relativa ai sani stili di vita e l'autogestione terapeutica, addestrare i caregiver. Inoltre è previsto che, entrando in sinergia con gli altri servizi già attivati da Comunità della Salute, fornisca alle

persone che le richiedono le prestazioni infermieristiche a domicilio di cui necessitano, o indirizzi verso la rete territoriale appropriata. L'infermiera di comunità parteciperà anche, con le altre figure professionali, alle visite domiciliari organizzate dallo Sportello di Prossimità e prenderà parte alle attività multidisciplinari di Clinica Mobile di Comunità della Salute.